

Udine. È iscritta alla società dal 1953 Gioietta, da 70 anni socia e atleta Asu

Quella di **Gioietta Felice** è una storia di passione, per la ginnastica, e di forte attaccamento a una società, l'Associazione Sportiva Udinese. Ex insegnante di inglese con una laurea in lingue straniere, è infatti socia dell'Asu (e atleta praticante) da ben 70 anni.

«Sono iscritta alla società dal 1953 – ha raccontato –; ho cominciato praticando quella che all'epoca si chiamava "ginnastica attrezzistica", oggi ginnastica artistica».

Allora Gioietta era considerata una delle promesse bianconere, ma giunta all'età di 18 anni aveva scelto di abbandonare l'attività agonistica (nonostante le medaglie vinte) in favore degli studi. «Ho deciso di dare precedenza all'impegno scolastico e quindi di abbandonare l'agonismo, ma non ho mai rinunciato alla ginnastica», ha spiegato.

Concluse le superiori si è poi iscritta all'Ateneo di Venezia per studiare lingue straniere e quando è nata l'Università del Friuli ha chiesto il trasferimento a Udine e conseguito la laurea proprio all'Università friulana. Nonostante l'impegno con gli studi e i molti viaggi all'estero non ha mai rinunciato alla ginnastica: «Ho sempre continuato ad andare in palestra, che era, ed è, la mia passione assieme allo sci, che pratico ancora. Lo sport – ha confidato – ha un ruolo fondamentale nella mia vita. Ancora oggi, a volte, mi capita di sognare di essere in palestra a fare corpo libero. Adesso, e da diversi anni, continuo a venire in Asu per i corsi di ginnastica dolce della maestra Irene. Un'attività di mantenimento molto importante per me

che posso dirmi ancora flessibile e agile alla soglia degli 80 anni!».

In quanto all'affezione verso la polisportiva ha voluto sottolineare: «L'Asu mi ha dato tanto quando ero ragazza e per me è diventata una seconda casa. Quando mi capita di passare davanti alla palestra numero due (una delle vecchie sedi, sita in Largo Ospedale Vecchio, a Udine, ndr.) provo sempre una grande emozione. Amo la ginnastica e per me ginnastica è Asu».

Caso non unico per la società sportiva che vanta diversi soci di lungo corso, Gioietta è comunque «un esempio virtuoso – come ha spiegato il direttore generale, Nicola Di Benedetto (nella foto con Gioietta) –. Una donna che è stata capace di coltivare tutte le sue passioni e che ha maturato un senso di appartenenza a una realtà come la nostra indipendentemente da tutti i cambiamenti che ci sono stati nell'arco degli anni. Per noi è un privilegio avere associati come lei che da così tanto tempo si fanno "testimonial" delle nostre attività. Alla soglia del 150 anni della polisportiva avere soci così non può che essere un grande orgoglio per noi, come sapere che non di rado accade che più generazioni di una stessa famiglia siano iscritte in contemporanea a uno dei nostri corsi».

Se anche voi volete pubblicare le "vostre" buone notizie sul settimanale "la Vita Cattolica" (possono essere anche compleanni, nascite, conquiste di qualche particolare risultato) potete scrivere una mail all'indirizzo lavitacattolica@lavitacattolica.it, o venire direttamente in redazione in via Treppo 5/B a Udine.

Pagina a cura di Monika Pascolo

